

→ **Tutto facile al Meazza per i nerazzurri:** comincia Eto'o e la partita finisce dopo mezz'ora
 → **In fuorigioco il gol di Milito,** gli azzurri nulli: Mou primo aspettando Genoa-Juve di stasera

L'Inter capolista ad interim Napoli sparring a San Siro

INTER

3

NAPOLI

1

INTER: Julio Cesar, Maicon, Lucio (44' st Cordoba), Samuel, Chivu, Zanetti, Cambiasso, Stankovic, Sneijder (1' st Muntari), Milito, Eto'o (45' st Mancini).

NAPOLI: De Sanctis, Santacroce (15' st Aronica), Cannavaro, Contini, Maggio (23' st Denis), Gargano, Bogliacino (40' st Pazienza), Hamsik, Zuniga, Quagliarella, Lavezzi 6.

ARBITRO: Trefoloni.

RETI: nel pt 2' Eto'o, 5' Milito, 32' Lucio, 37' Lavezzi.

NOTE: angoli: 8-5 per il Napoli. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Bogliacino, Contini, Stankovic e Maicon. Spettatori: 40mila circa.

Mourinho tira un sospiro di sollievo e almeno per 24 ore si siede in testa alla classifica. Il cantiere-Inter dà segni di vita, i nerazzurri ci mettono meno di un tempo per travolgere il Napoli di Donadoni tradito da Lavezzi.

COSIMO CITO

sport@unita.it

Troppo facile per l'Inter, troppo male questo Napoli senza midollo, fiacco, fragilissimo. Inizio shock, assestamento, poi un nuovo colpo, e la deriva inevitabile. Donadoni è appeso a un filo, De Laurentiis aveva già minacciato alla vigilia strigliate e provvedimenti. Potrebbero arrivare, anche prestissimo. Troppo male, troppo presto.

Dopo cinque minuti l'Inter è già certa del risultato e del compito eseguito. Eto'o insacca su rimpallo dopo stacco di Samuel su angolo. Due minuti dopo percussione centrale di Maicon, voragine e solitudine dell'esterno, Milito pescato, in netto fuorigioco, davanti a De Sanctis.

RETE VIZIATA

Il gol che spezza l'anima del Napoli è irregolare, ma Trefoloni concede, aprendo di fatto la crisi azzurra. Reazione nulla, mentre il Napoli continua a marcare a zona sugli angoli e lo capisce trop-



Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa

Milito e i compagni: l'attaccante argentino l'anno scorso ha segnato 24 gol in 31 partite col Genoa

L'uomo in più Il goleador chiamato Lucio Un mastino della difesa col dribbling da puntero

Raramente si è visto uno stopper dribblare in area avversaria, saltare un uomo, andare verso la porta. Possibile vederlo fare a Lucio. Lo fa spesso il capitano della nazionale brasiliana che, pochi giorni fa, ha fatto dire al suo vecchio presidente Franz Beckenbauer: «Cederlo è stato un errore grandissimo». Non esattamente il miglior difensore del mondo - troppo lento, molto facile al fallo, saltabile senza grandi difficoltà -, ma di certo, tra i difensori, il più pericoloso su palla ferma. Il terzo gol è suo. Il primo in Italia. Brasiliano dai piedi alla testa. ❖

po tardi, quando anche Lucio ha timbrato il cartellino col capoccione, indisturbato e sereno nel cuore dell'area, al primo gol della vita in Italia. Dopo mezz'ora è già finita.

Maicon si diverte, fa quello che vuole, mentre Lavezzi è un fantasma e Quagliarella sfortunato e pasticione. L'Inter scende in massa senza apprezzabile opposizione, possesso di palla imbarazzante, Napoli totalmente fuori dal gioco, a lato della scena, incapace di ricavarci un ruolo qualunque in una serata nerissima, salvata in parte, al 37', dal primo gol della stagione di Ezequiel Lavezzi, primo squillo su rimpalli vari in area dopo calcio d'angolo. Non un gol alla Lavezzi, semmai di rapina, mentre la manovra del Napoli è assente, inesistente.

L'Inter è abbondante, densa, no-

nostante il poco Sneijder pervenuto. Mourinho, piazzato in tribuna per squalifica, lo toglie all'intervallo. Entra Muntari, Stankovic si mette dietro le punte, ma è un secondo tempo in surplace, ancorato alle certezze del primo, un Napoli ingabbiato, un'Inter serena, un compito fin troppo semplice. Controllare, e basta.

Potrebbe segnare ancora l'Inter nel finale, ma in fondo il risultato è giusto, preciso, impietoso. Mourinho porta a casa la quarta vittoria consecutiva, si mette alle spalle la Samp, aspetta la Juve, attesa dal Genoa ad un compito complesso. La migliore notizia è l'incredibile partita di Cambiasso. Meno di un mese fa si rompeva il menisco. Ieri sera è stato praticamente perfetto. ❖